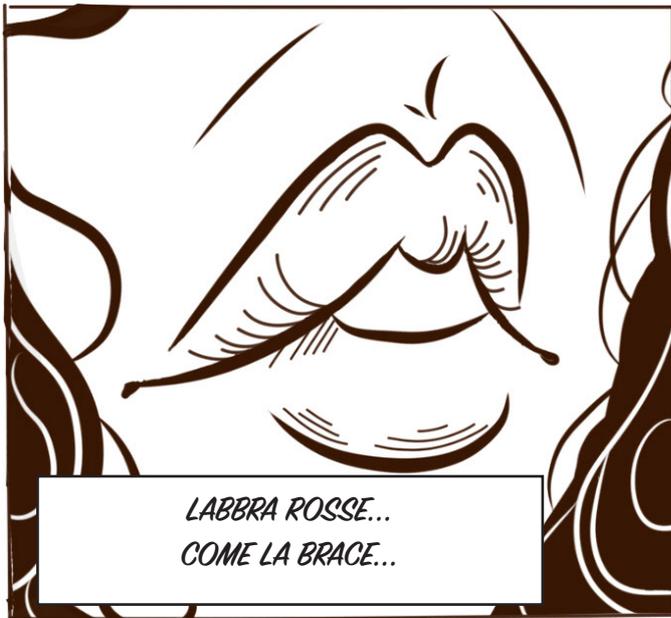


# LA LUPA





*LO SAPEVO,  
SAPEVO BENE DI  
ESSERE BELLA...*



*LABBRA ROSSE...  
COME LA BRACE...*



*OCCHI NERI ...  
COME IL CARBONE*

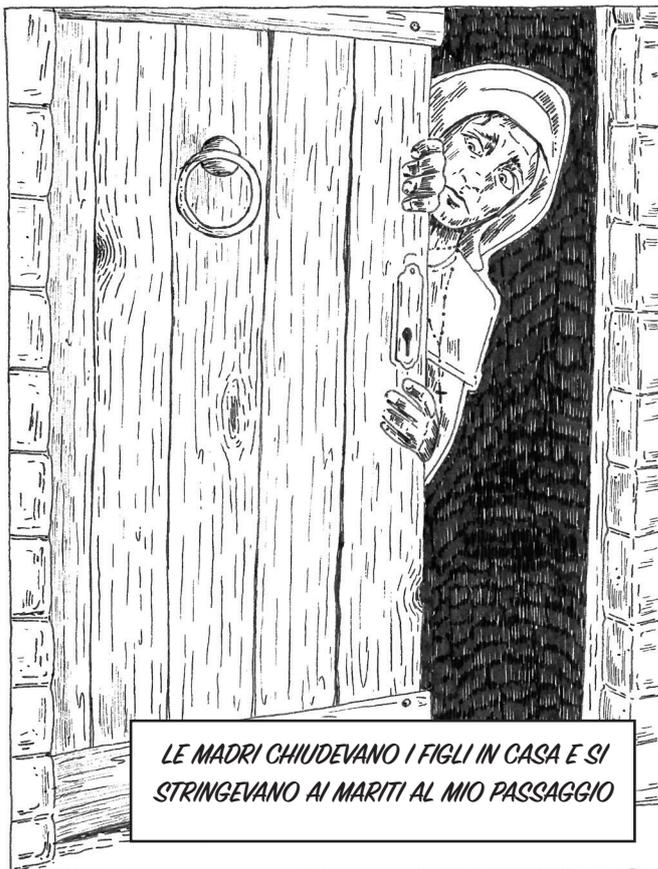


*MI  
CHIAMAVANO...*

*...LA LUPA,  
LA MANGIAUOMINI*



*LE MADRI CHIudevANO I FIGLI IN CASA E SI  
STRINGEVANO AI MARITI AL MIO PASSAGGIO*



*SENTIVO  
CHE MI MALEDIVANO*

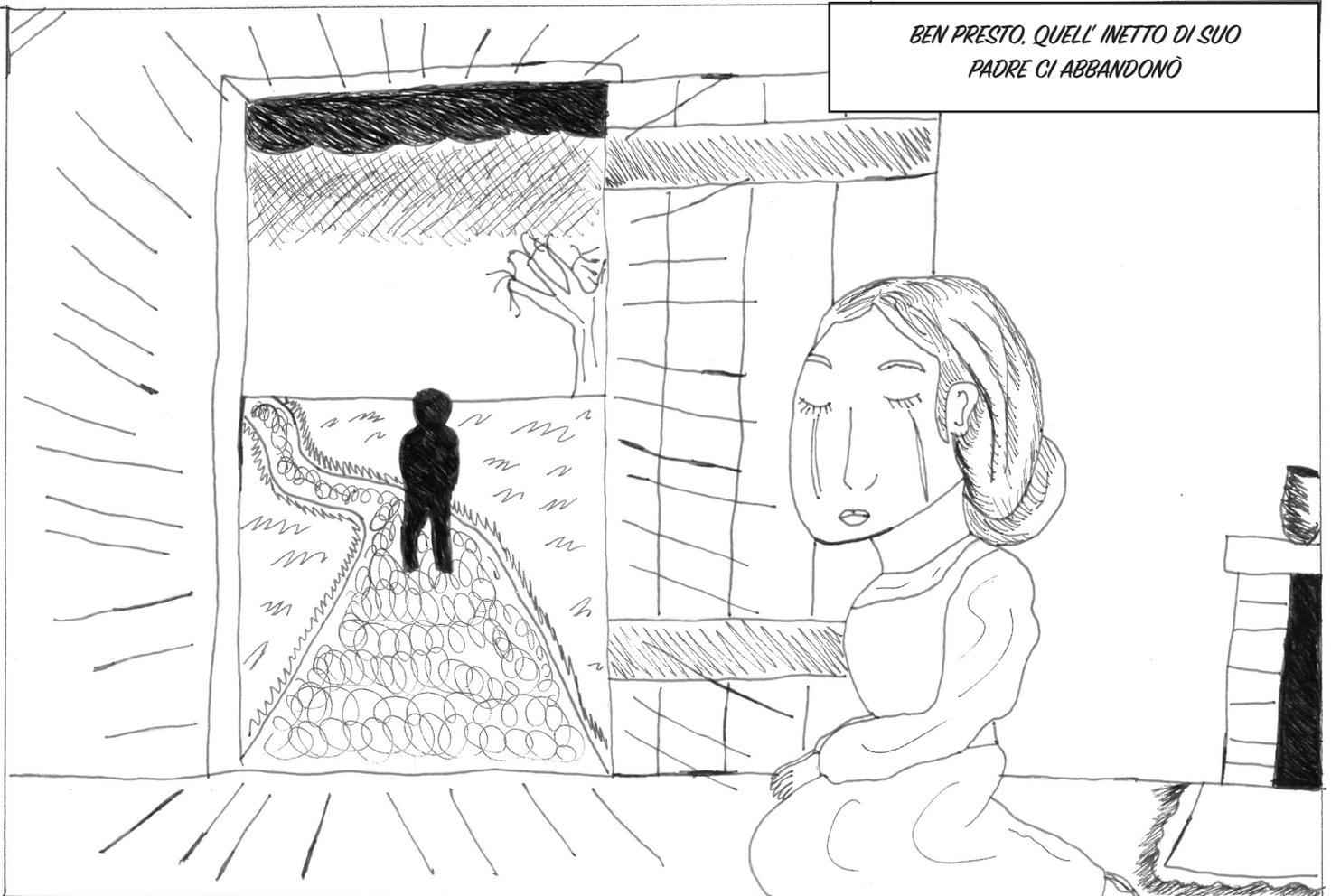


EBBI UNA FIGLIA DI NOME MARICCHIA...



ELLA VENNE ALLEVATA DA MIA MADRE...

BEN PRESTO, QUELL' INETTO DI SUO  
PADRE CI ABBANDONÒ



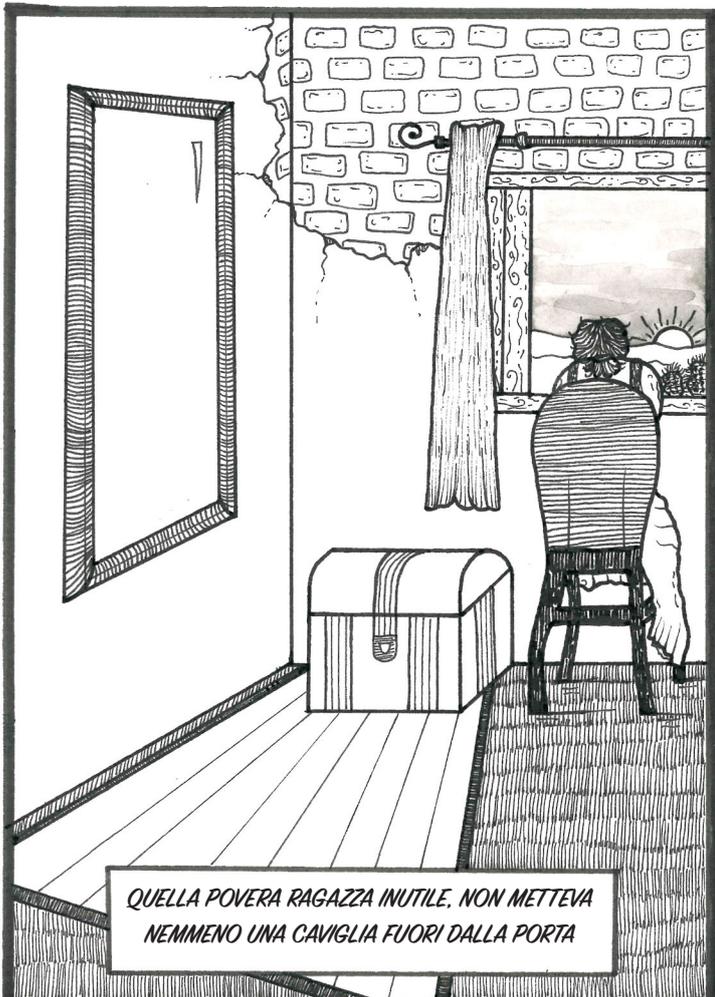
MARICCHIA COL TEMPO  
CREBBE E INIZIÒ A MATURARE  
UN PROFONDO SENSO DI  
VERGOGNA E DISPREZZO NEI  
MIEI CONFRONTI.  
COSÌ SMISI DI AMARLA



'LO SENTIVO IL PESO DI MIA MADRE. TUTTI GLI  
OCCHI ERANO SU DI ME...A CAUSA SUA'.



QUELLA POVERA RAGAZZA INUTILE, NON METTEVA  
NEMMENO UNA CAVIGLIA FUORI DALLA PORTA



UN GIORNO CONOBBI UN BEL RAGAZZO, NANNI, TORNATO DAL SOLDATO, SE NE STAVA NEI CAMPI A MIETERE IL Fieno. MI ERA BASTATO GUARDARLO NEGLI OCCHI PER SENTIRMI SUBITO PERVASA DA UN ARDORE SCONOSCIUTO. IL CUORE SI TORCEVA, ME NE ERO INNAMORATA, TANTO DA NON POTER SMETTERE DI GUARDARLO.



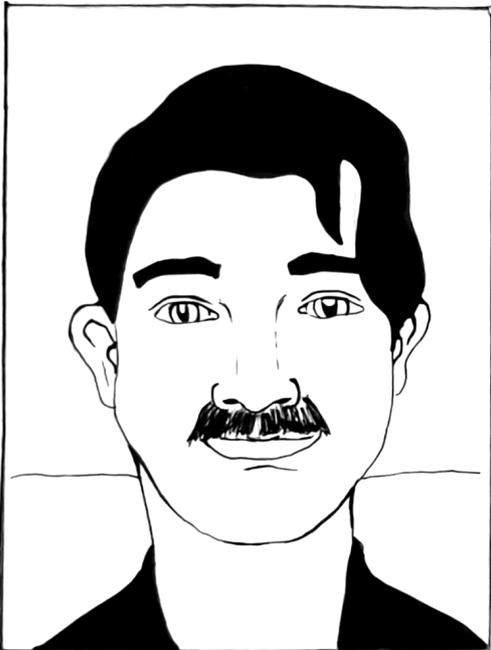
MA A SUA VOLTA EGLI MI IGNORAVA



QUANDO FINALMENTE SI ACCORSE DI ME NON DISSE ALTRO CHE...



O CHE VOLETE GNÀ PINA?



TE VOGLIO!

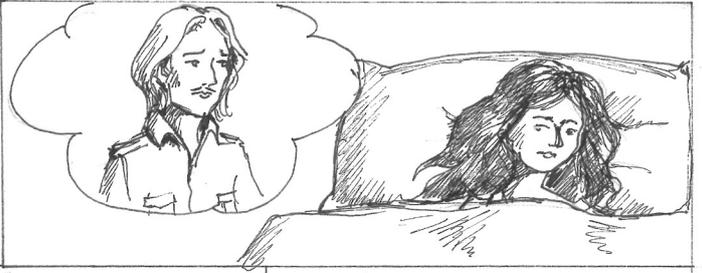
QUEL GIORNO E TUTTI QUELLI A SEGUIRE AVEVANO TROVATO LO STESSO SCOPO, ANDARE A MIETERE I CAMPI. DALLA MATTINA FINO AL TRAMONTO SOLO PER POTERGLI STARE ACCANTO E LUI DI TANTO IN TANTO MI PONEVA LA STESSA DOMANDA: "O CHE VOLETE GNÀ PINA?"



'ED IO INVECE VOGLIO VOSTRA FIGLIA, CHE È ZITELLA' MI RISPOSE LUI



NON RVIDI NANNI FINO AD OTTOBRE. IL PENSIERO DEL RIFIUTO ERA FISSO NELLA MIA MENTE NOTTE E GIORNO.



LA LUPA DECISE DI CONDURRE CON SÉ SUA FIGLIA MARICCHIA PER PORTARE AVANTI IL SUO PIANO, PER NON PERDERLO

LA VUOI MIA FIGLIA MARICCHIA?

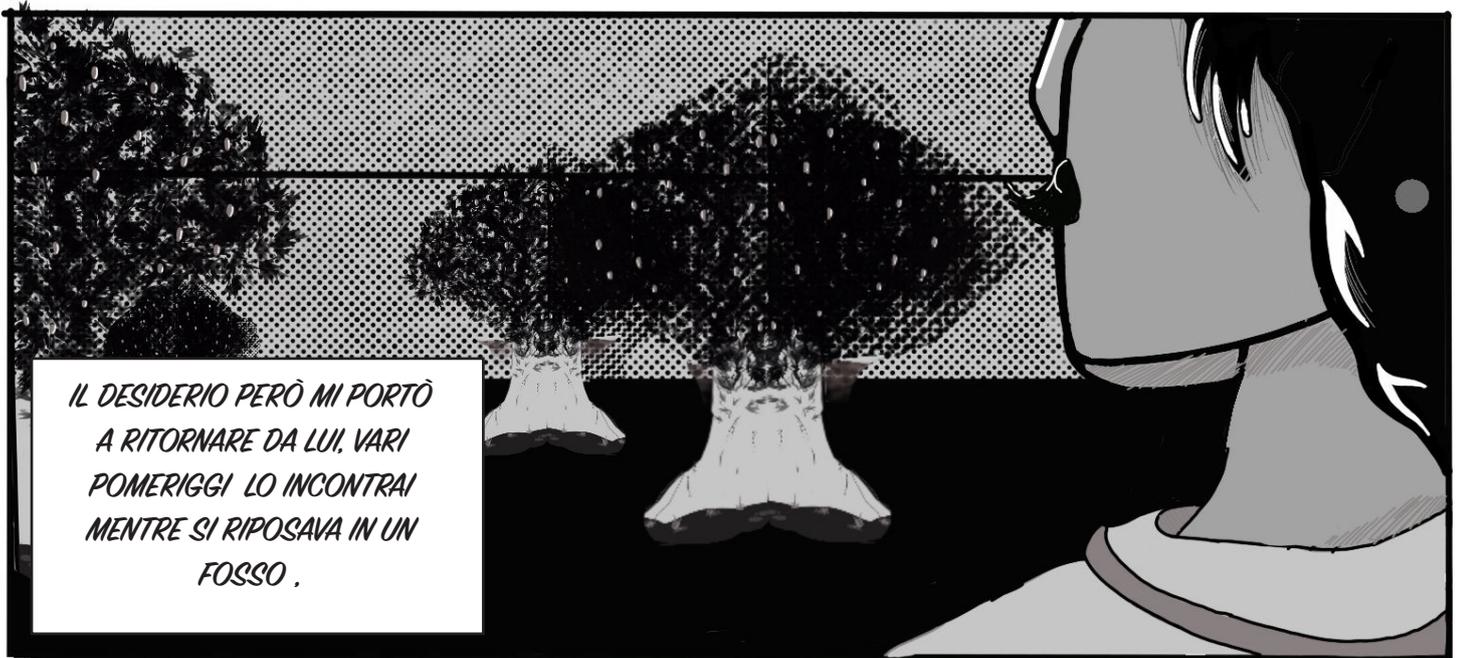


SE È COSÌ SE NE PUÒ PARLARE A NATALE.

ESSA HA LA ROBA DI SUO PADRE E DIPPÙ IO LE DO' LA MIA CASA, A ME BASTERÀ UN CANTUCCIO PER STENDervi UN PO' DI PAGLIERICCIO







*IL DESIDERIO PERÒ MI PORTÒ  
A RITORNARE DA LUI, VARI  
POMERIGGI LO INCONTRAI  
MENTRE SI RIPOSAVA IN UN  
FOSSO .*

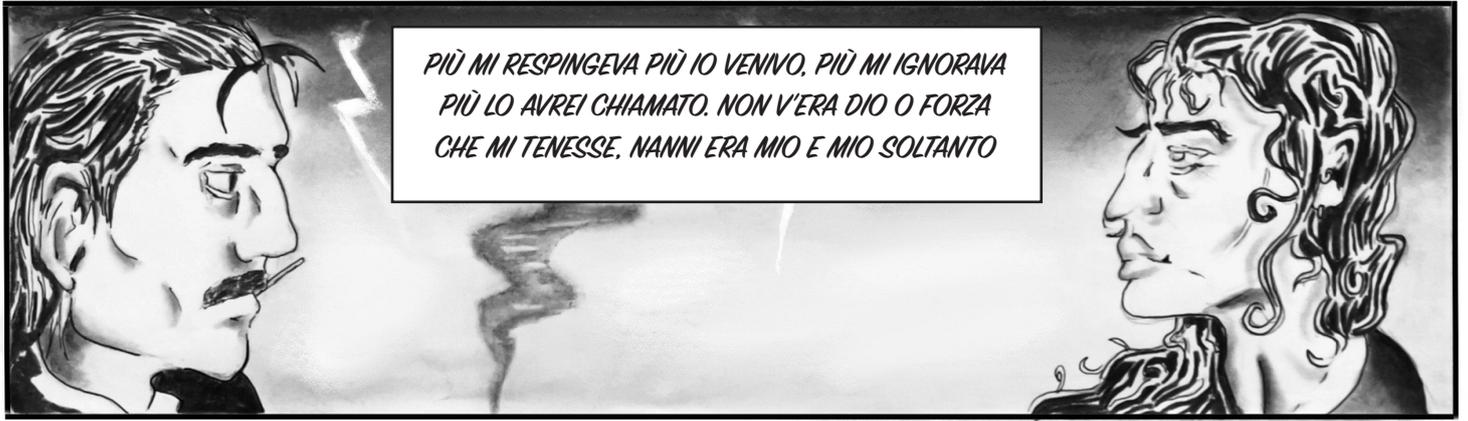


*SVEGLIATI!  
CHE TI HO PORTATO IL VINO PER  
RINFRESCARE LA GOLA!*

*'ANDATEVENE! ANDATEVENE!  
NON CI  
VENITE PIÙ NELL'AIA!*

*SAPEVAMO ENTRAMBI CHE NON  
SAREBBE STATA L'ULTIMA VOLTA  
CHE L'AVREI VISTO NELL'AIA*

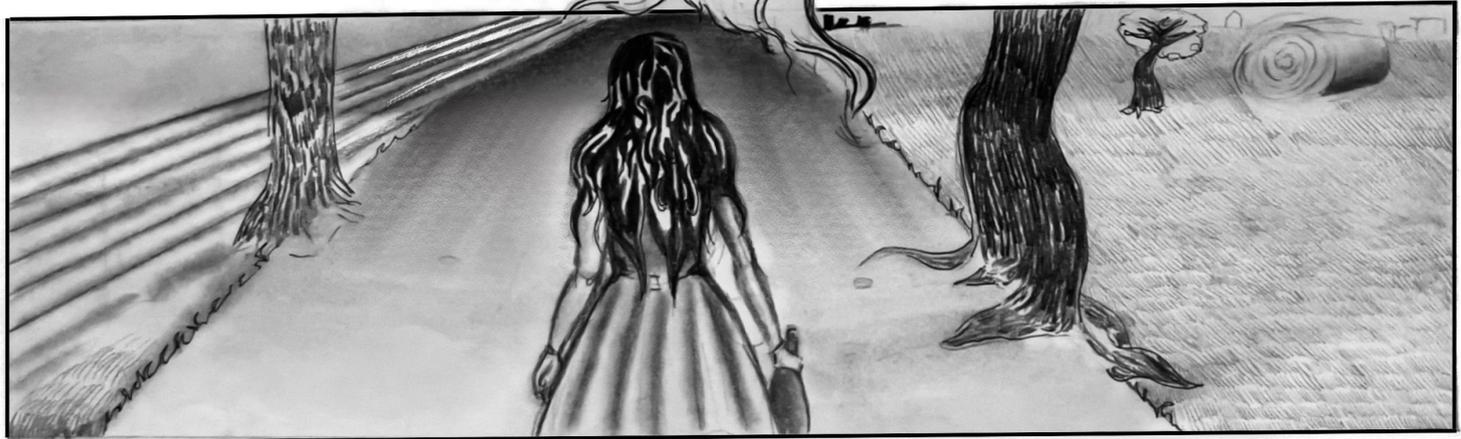
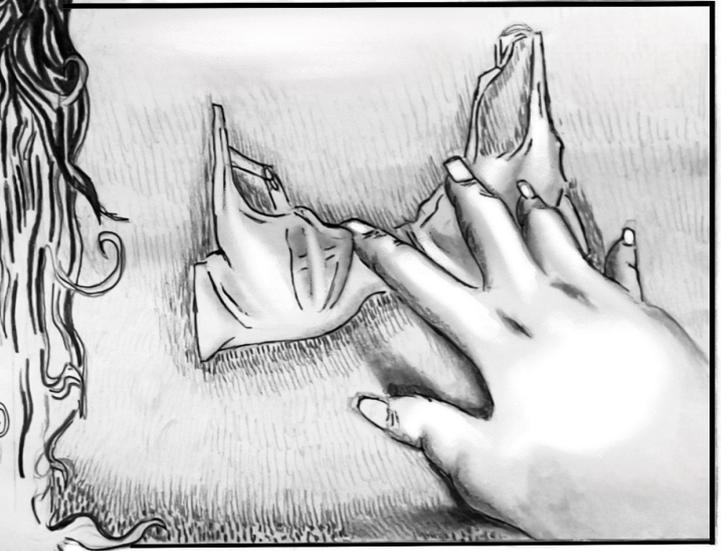




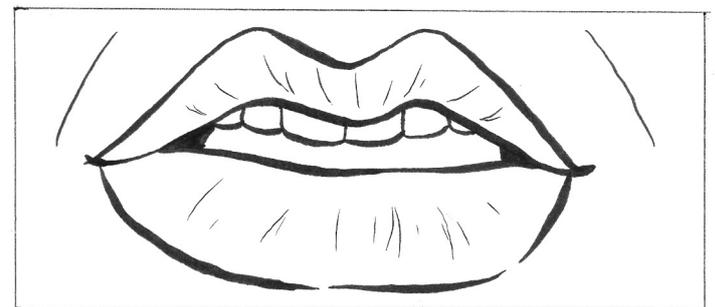
PIÙ MI RESPINGEVA PIÙ IO VENIVO. PIÙ MI IGNORAVA  
PIÙ LO AVREI CHIAMATO. NON V'ERA DIO O FORZA  
CHE MI TENESSE, NANNI ERA MIO E MIO SOLTANTO

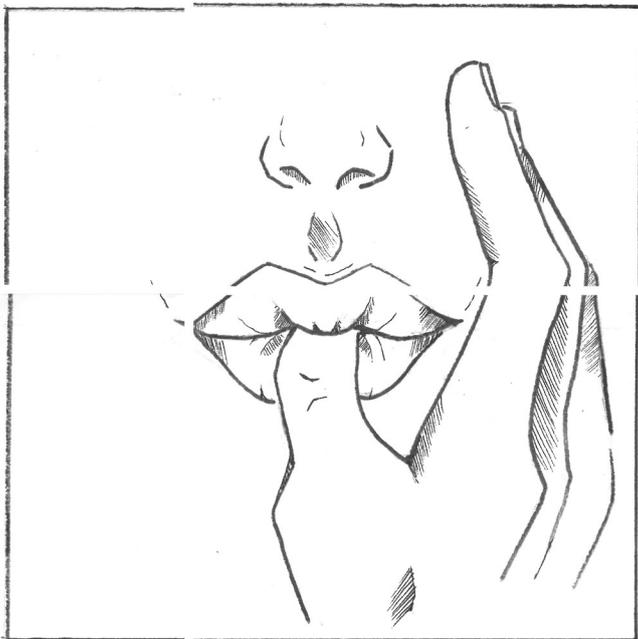


ESTENUATO DALLA MIA COSTANZA ALLA FINE IL  
RAGAZZO SI LASCIÒ ANDARE E SI ABBANDONÒ  
AL MIO VOLERE

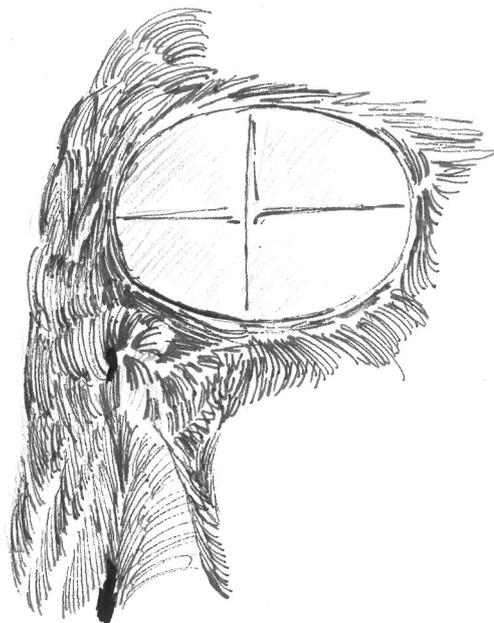


GLI INCONTRI SI RIPETERONO...





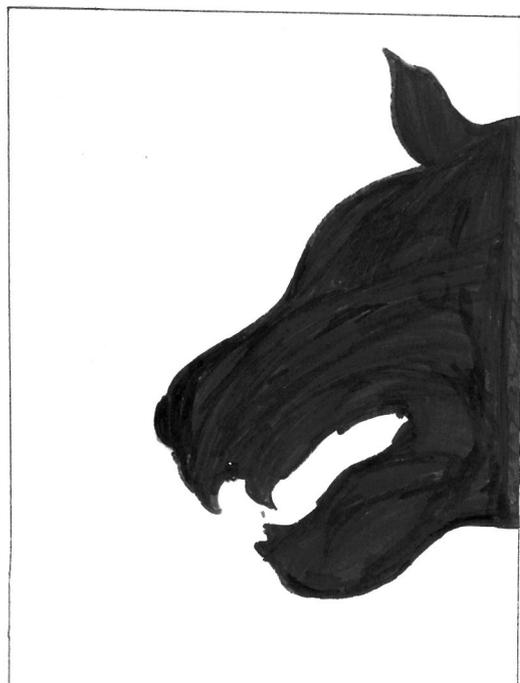
*NANNI RESTAVA IN SILENZIO  
TUTTO IL TEMPO E MI  
SALUTAVA CON LA STESSA  
FRASE "ANDATEVENE!  
ANDATEVENE! NON CI  
TORNATE PIÙ NELL'AIÀ!"*



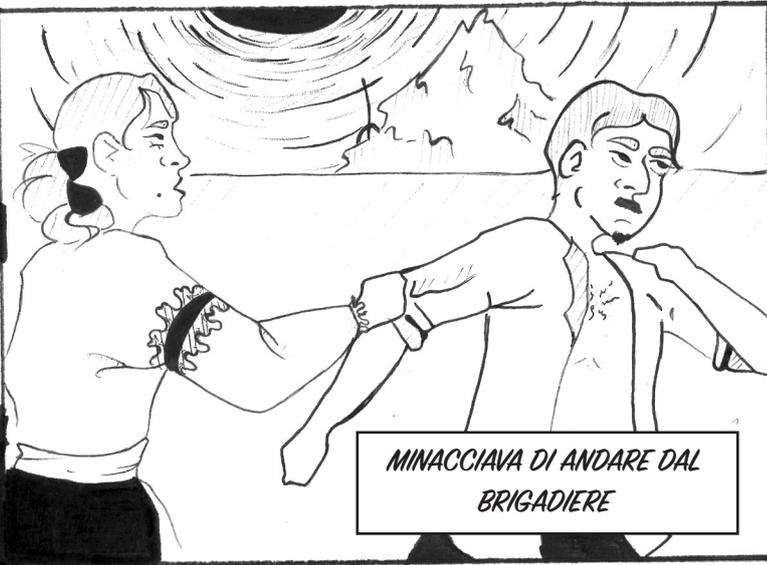
*MARICCHIA ORMAI NON ERA ALTRO CHE L'OMBRA DI SÉ  
STESSA, SAPENDOSI RESPINTA ANCHE DAL MARITO CHE LEI  
TANTO NON VOLEVA.*



*SCELLERATA!  
MAMMA  
SCELLERATA!*



PIANGEVA E...



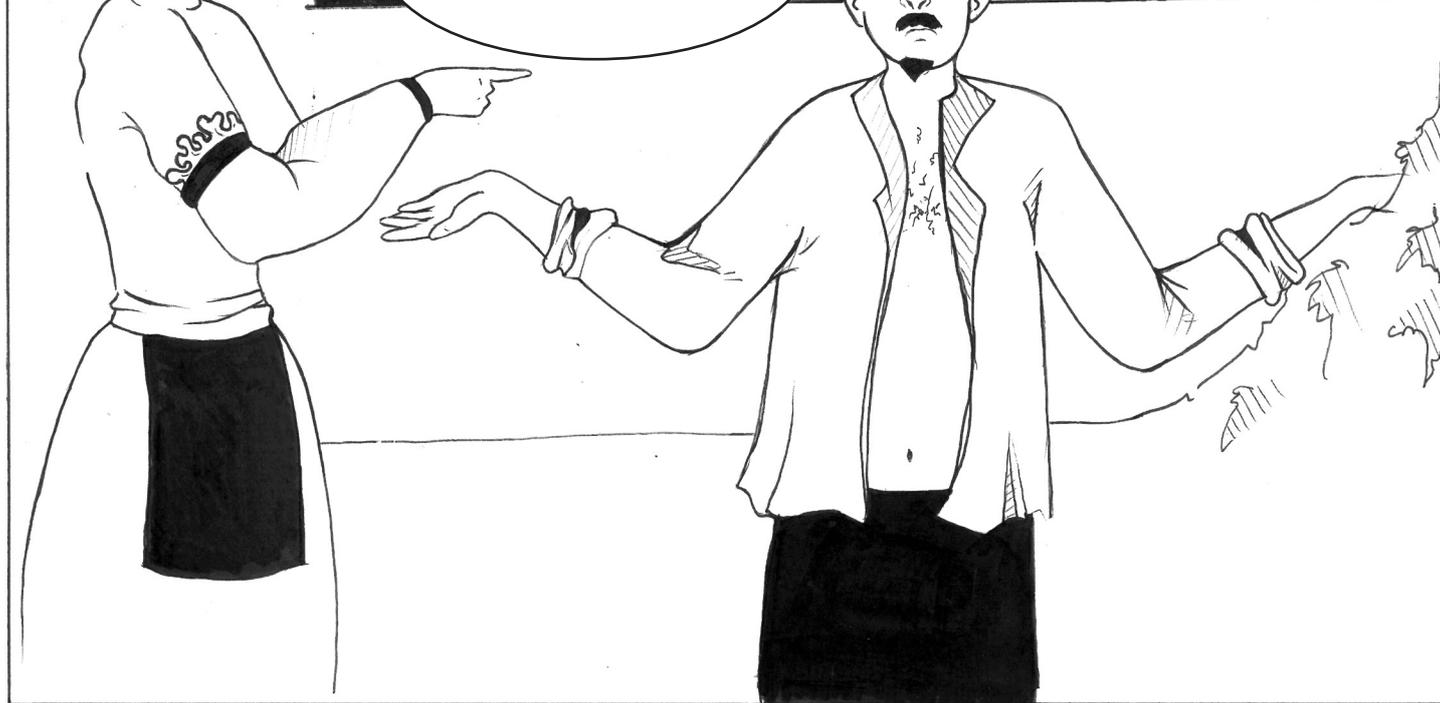
MINACCIAVA DI ANDARE DAL  
BRIGADIERE

E CI ANDÒ DAL BRIGADIERE, CON LA PROLE  
E IL MARITO APPRESSO DENUNCIANDOLO  
PER ADULTERIO E INCESTO.



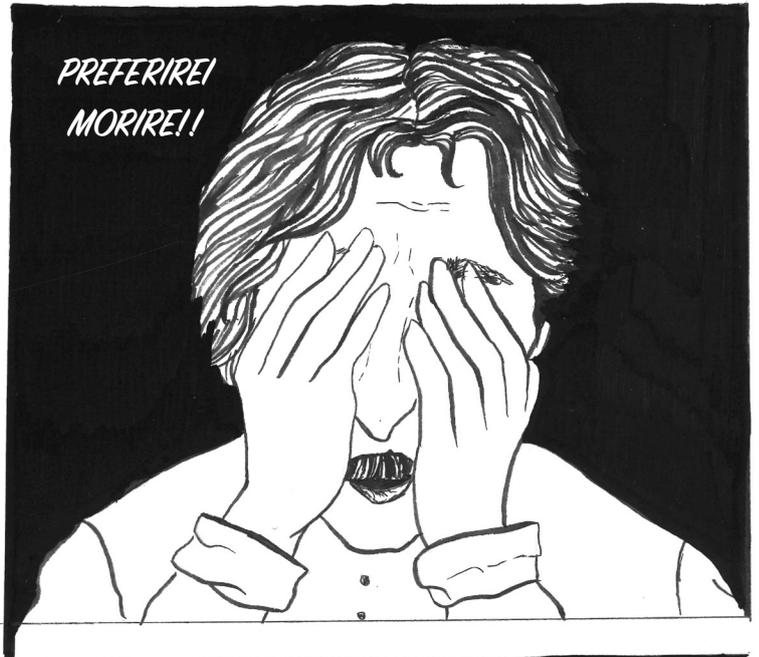
NANNI NON TENTÒ  
NEMMENO DI  
DISCOLParsi EPPURE  
NON ACCADDE NULLA  
COMUNQUE.

SEI UN TRADITORE!  
MI FATE SCHIFO





SI È VERO. È TUTTO  
VERO. SONO UN  
ADULTERO!!



PREFERIREI  
MORIRE!!



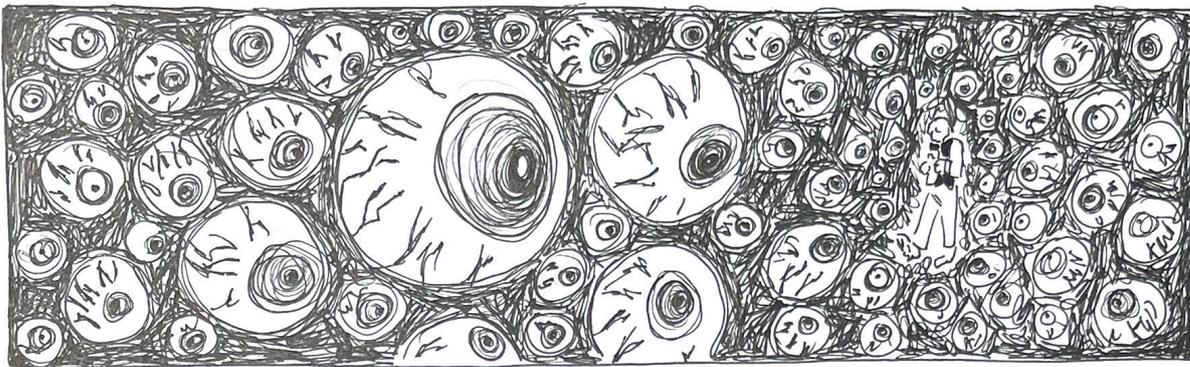
IL FATO LO ASCOLTÒ. UN MULO  
LO COLPÌ IN PETTO E RISCHIÒ  
DI MORIRE



ANDATEVENE!  
LASCIATEMI STARE!  
QUANDO NON VI VEDO È  
MEGLIO PER VOI E PER ME!



VA BENE NANNI. TANTO LO  
SAPPIAMO TUTTI E DUE COME  
ANDRÀ A FINIRE



ERA IL GIUDIZIO  
ALTRUI A SPINGERLO  
ALLA FOLLIA



NÉ  
LE  
PREGHIERE



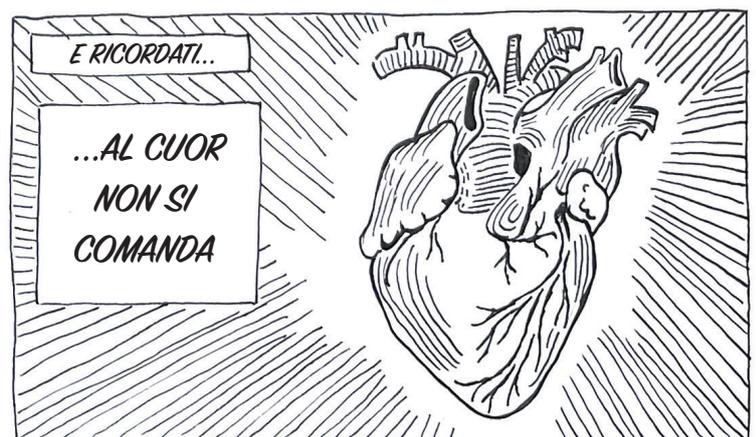
NÉ LE SUPPLICHE



NEMMENO I SEI PALMI  
DI LINGUA CHE SI FECE  
IN GINOCCHIO  
SUL SACRATO  
DELLA CHIESA  
LA MATTINA DI PASQUA  
GLI DIEDERO PACE



TU VUOI SOLO ME E  
NESSUN' ALTRO  
NANNI!!!



E RICORDATI...

...AL CUOR  
NON SI  
COMANDA



ANCORA VOI?  
VI AVEVO GIÀ DETTO CHE SE FOSTE  
TORNATA NELL'AIA, COM'È VERO IDDIO...

V'AVREI AMMAZZATO!

AMMAZZAMI!

CHE NON ME NE  
IMPORTA!

MA SENZA TE NON VOGLIO STARCI!



**Fumetto realizzato dalla classe 5G  
Arti Figurative del Liceo Artistico A.Passoni di  
Torino coadiuvati dalle docenti:**

**Cinzia Donvito**

**Wanda Assayas**

**Chiara Accornero**

**e dagli esperti esterni:**

**Gianfranco Gorla**

**Andra Riccadonna**

